

Milano (-3,41%) crolla sotto 38 mila. L'Europa brucia 367 miliardi

# I dazi affossano le borse

## Ai mercati non piace la guerra commerciale

DI MASSIMO GALLI

I dazi dell'amministrazione Trump hanno mandato al tappeto i mercati azionari, soprattutto quelli europei che hanno bruciato 367 miliardi di capitalizzazione. Il presidente americano ha confermato i dazi del 25% sui prodotti provenienti da Canada e Messico, affermando che non c'è più spazio per negoziare. Immediata la risposta dei governi messicano e canadese, che hanno annunciato provvedimenti di ritorsione. La prospettiva di una guerra commerciale spaventa gli investitori. A Milano il Ftse Mib ha ceduto il 3,41%: l'indice, che lunedì aveva superato quota 39 mila, si è riportato di colpo sotto 38 mila a 37.736. Giù anche Francoforte (-3,32%) e Parigi (-2,06%). A New York il Dow Jones e il Nasdaq erano in calo rispettivamente dell'1,59% e dello 0,92%.

Nell'obbligazionario lo spread Btp-Bund si è allargato di 2 punti a 114. Il rendimento del Treasury Usa biennale è sceso di 4,4 punti base al 3,91%.

«Quando le parole si trasformano in azioni, il margine per la diplomazia si assottiglia. E quando scatta una guerra commerciale c'è poco da stare sereni: il risk-off prende il sopravvento, i mercati si adeguano e l'avversione al rischio detta il passo. Anche il comparto della difesa europea, nonostante i nuovi stanziamenti in arrivo, non sfugge alle prese di profit-

to»: così Gabriel Debach, analista di eToro, commenta l'andamento delle principali borse europee. «Troppi segnali di tempesta all'orizzonte: meglio tirare i remi in barca e attendere acque più tranquille».

A piazza Affari sono sprofondata i titoli delle aziende più esposte al mercato americano, a cominciare da Stellantis, peggior blue chip, che ha lasciato sul terreno il 10,16%, seguita da Stm (-8,37%), Iveco (-7,73%) e Pirelli (-6%). Ha sofferto anche il settore bancario: Unicredit -4,25%, Intesa Sanpaolo -2,94%, Bper -4,24%, Mps -2,70%, Bp Sondrio -4,60%.

È rimasta in territorio positivo Lottomatica (+0,18%) dopo la pubblicazione dei conti 2024 che hanno evidenziato una crescita. Pesante Sogefi (-8,93% a 1,909 euro): Equita sim ha abbassato il prezzo obiettivo a 2,25 euro. In caduta libera Maire (-13,57%, articolo a pagina 27). In rosso anche Leonardo (-2,86%) dopo il +16% di lunedì e la recente corsa legata all'annuncio di maggiori spese militari in Europa. Su Egm ben raccolta SolidWorld (+2,35%) grazie a una commessa da 500 mila euro nel comparto della difesa.

Nei cambi, l'euro ha superato 1,05 dollari a 1,0557. Per le materie prime, quotazioni petrolifere in ribasso, con il Brent a 70,19 dollari (-2%) e il Wti a 67,34 dollari (-1,51%).

— © Riproduzione riservata — ■





**Il panic selling è scattato in tutto il continente**

